



Marco Martinelli

teatro

labirinto

Mauro Martinelli

Incantati

Dedicato a Pier Paolo Pasolini e Gianfranco Casarsa

Parabola dei fratelli calciatori

PERSONAGGI:

PRIMO

STEFANO

PALMA

LA MADRE

Musiche da "L'Orfeo. Favola in musica" di Monteverdi

- *Prologo*
- *"Dal mio Permesso amato..."*
- *Coro "Vieni Imeneo, deh vieni..."*

1 Prologo

C'è la tribunetta di un campo da calcio di periferia. Come quello del Sant'Alberto, per chi l'ha visto: ferro e cemento. Palma in alto, accanto a due trombe RCF, microfono in mano, bandierina gialla del calcio d'angolo nell'altra. La sventola, piano. In basso i fratelli abbracciati, avvinghiati l'uno all'altro, muso contro muso. Fondale rosso cupofiamma. Si alzano note squillanti: sono le trombe rinascimentali del Prologo dell'Orfeo di Monteverdi. Primo, con un gesto violento respinge Stefano verso la panchina posta in angolo. E' il segnale: i due prendono a lottare in controluce. La voce di Palma esce metallica dalle trombe RCF.

PALMA Cos'è il calcio?
 Il calcio è scontro fisico
 Il resto sono balle
 Prendete i ragazzini a Coverciano
 Gli insegnano a palleggiare di qua di là
 La gabbietta la non gabbietta
 Tutte pataccate
 Ditemi voi se da Coverciano
 E' mai uscito un giocatore eh?
 Nessuno
 Ah mo il calcio
 Non è mica il circo
 T'è voia¹
 In campo
 Non ci vanno mica le foche ammastrate
 In campo
 Ci vanno quelli disposti
 A darle
 E a prenderle
 E il futuro del calcio?
 C'è chi dice che è in Africa
 Chi in Giappone
 Chi in America
 A me mi fanno paura gli africani
 Quelli sembrano noi

¹ Hai voglia!

Quando eravamo poveri in canna
E giocavamo per le strade con un
Pallonazzo
Che sembrava un cocomero
I giapponesi fanno impressione
Comprano i vecchi tromboni come Zico
Così come comprano i palazzi antichi
A Parigi e a Firenze
I giapponesi
Non mi danno mica affidamento
Poi ci sono gli americani
Ma cosa voi mai
Gli americani
A New York
C'è una rivista di calcio femminile
Che si chiama
Walter Zenga's right buttock
La chiappa destra di Walter Zenga
Cosa vuoi pretendere dagli americani
Il calcio
L'è e' più bel zugh de' mond²
E' davvero il più bello
E poi
Devi capire tutto in pochi secondi
E' un lampo
Te devi capire in un lampo
Qual è la cosa migliore da fare
Che sei li
Pressato
Che la palla ti sguscia via
E hai voglia di correrle dietro
E' già dall'altra parte del campo
E' già dall'altra parte del campo!

2 E' il più bel gioco del mondo.

I fratelli hanno smesso di lottare. Stefano si stende sulla tribuna. Primo va verso la sorella, impugna la bandierina a mezz'asta, interrompendo lo sventolio sulle ultime note dell'Orfeo.

2 **Discussione fraterna sull'arroganza di Molecola, sulla ferita di Stefano, sulla vendita del pulcino fantasista.**

PRIMO *(agli spettatori)* Ascoltate mia sorella che se ne intende.

PALMA Eh. *(Ripone il microfono, si avvicina al fratello addormentato, mentre Primo va a piantare la bandierina in proscenio)* Stefano! Stefano! *(Allontanandosi)* L'è durmì a cve nench sta nota. L'è du tri dè ch'e' fa accè...³

PRIMO *(inginocchiato accanto alla bandierina del calcio d'angolo, agli spettatori)* Che poi... non siamo mica tutti della stessa idea. Non la vediamo mica tutti allo stesso modo. L'alto giorno, l'altro giorno sono qui al campo che guardo la partita... giocano gli Under... un ragazzino, Talamonti, salta l'avversario e si allunga sul fondo, cosa può fare sul fondo, ah non e mica Maradona, non può tirare da lì, allora lui ragiona e stringe al centro, così da avere lo specchio della porta davanti, può tirare a sinistra come a destra Bravo ho gridato io, bravo, ha fatto la cosa giusta! Mocché... tre quattro lì davanti, allenatori come me, tra i quali Molecola, "Imbaze⁴ dovevi tirare prima!". Mo doveva tirare che, che c'aveva solo l'angolino lontano dove metterla, razza di invurniti!⁵ "Ah mo, intanto" dicono quelli "l'avversario ha recuperato": Ma santo dio... è un ragazzino, no? Ha ragionato e ha stretto al centro! No, a quelli lì non gli va bene. Perché? Eh? Perché?

STEFANO *(che nel frattempo si è svegliato)* Beh, sei ancora lì?

PRIMO Ancora lì cosa?

STEFANO Ancora lì con la storia di Molecola.

PRIMO Eh, perché te te la bevi come te l'ha raccontata Molecola?

³ Ha dormito qui anche stanotte. Sono due tre giorni che fa così.

⁴ Imbecille.

⁵ Rincoglioniti.

Primo si alza e va a sedersi sulla panchina. Al collo ha un paio di scarpette da calcio nuove, attaccate dai lacci tenuti lunghi. Estrae dalle tasche una chiave, comincia ad avvitare i tacchetti delle scarpe. Ascolta e non ascolta.

STEFANO Sicuro che me l'ha raccontata Molecola. *(Indica la posizione)* Scusa Primo... sono là... là... ho appena saltato l'avversario, sono là, solo, ho la porta spalancata davanti... e non devo tirare? Non devo tirare? Va là che io tiro, io.

PRIMO Non ti ascolto neanche.

STEFANO Ma perché non hai detto niente ieri in officina quando te l'ho chiesto?

PRIMO Cosa dovevo dire, che appena Molecola ha aperto bocca te gli hai dato ragione?

STEFANO Gli ho dato ragione perché ce l'aveva! *(Scende, si posiziona)*. Sono qua, qua, ho fatto secco l'avversario, ho la porta spalancata davanti... Primo, guardami, Primo, sono qua, Primo, guardami... *(sconsolato, fa per ritornare a sdraiarsi sulla tribunetta, poi di scatto si rivolge ancora al fratello)* ma ieri in officina...

PRIMO *(grida)* Ho detto che non t'ascolto!

Silenzio. Primo riprende ad avvitare. Stefano si rivolge agli spettatori, chissà che quelli non lo ascoltino!

STEFANO Ieri in officina...siamo due fabbri, abbiamo un'officina... Molecola mi racconta che Talamonti si è fatto recuperare in posizione favorevole davanti al portiere, come un pollo, e non gli devo dar ragione? Poi ho chiesto a lui cosa ne pensa e lui fa: siete due somari!

PRIMO *(voltandosi)* Perché, non è vero?

STEFANO Ma no, scusa... sono qua, guardami... sono qua... ho dribblato l'avversario, sono qua, la porta è spalancata li davanti, e non devo tirare, non devo tirare?

PRIMO U m' pe d' sugne!⁶ Ma non è andata così!

STEFANO Ma se non è andata così perché non hai detto niente ieri quando te l'ho chiesto?

PRIMO Se, adesso mi metto a fare le conferenze sul calcio in officina, con tutta la gente che è lì a fare le ordinazioni io mi metto a discutere con te e con quell'altro inciciuito di Molecola!

STEFANO Cosa sei, suonato? Eravamo solo noi tre, non c'era già nessuno!

PRIMO *(ironico)* Ah eravamo solo noi tre?

STEFANO Io te e Molecola!

PRIMO *(furioso)* E dai con sto Molecola! A Molecola gli ho insegnato io a soffiarsi il naso e a giocare al pallone!

STEFANO *(ripete l'azione)* Primo sono qua... ho fatto secco l'avversario... mi trovo lo specchio della porta davanti...

PRIMO *(tra sé)* E attacca di nuovo.

STEFANO Guardami Primo, guardami, sono qua, qua...

PRIMO *(si alza gridando, e a mezzo metro dal fratello gli indica la posizione corretta)*
Non sei lì, non sei lì, sei più in qua, sul fondo! Era qua Talamonti, perché non ascolti tuo fratello invece di dar retta a Molecola o al primo che passa! Prova a tirare di qua, se ci riesci!

⁶ Mi sembra di sognare!

- STEFANO** *(ha finalmente capito!)* Ah era lì? *(Primo allarga le braccia)* Non era qua?
- PRIMO** *(si siede, tra sé)* U s' n'e 'de...⁷ *(riprende l'avvitamento dei tacchetti. Stefano torna a sdraiarsi sulla tribunetta)* Sei stato dal dottore?
- STEFANO** Sì.
- PRIMO** E cosa ha detto?
- STEFANO** *(a bassa voce)* Secondo lui sono... sono guanto...
- PRIMO** Cosa? Parla forte!
- STEFANO** Ha detto che sono guarito.
- PRIMO** Allora domenica giochi. O no?
- STEFANO** *(a bassa voce)* Non lo so, dipende...
- PRIMO** Ma parla forte, vigliaca dla miséria!⁸
- STEFANO** Non lo so, il dottore non m'ha detto se proprio proprio...
- PRIMO** Il dottore non t'ha detto se proprio proprio puoi giocare o no?
- STEFANO** No, Primo, no, il dottore ha detto che posso giocare.
- PRIMO** Alura? Dov'è il problema?
- STEFANO** *(a bassa voce)* Non lo so... non lo so... la notte mi sveglio che mi manca l'aria... *(scende di nuovo, si avvicina al fratello, si tocca l'inguine)*... te la faccio vedere?

⁷ Se n'è andato.

⁸ Vigliacca miseria!

- PRIMO** Mi fai vedere cosa?
- STEFANO** La ferita. La ferita... la vuoi vedere?
- PRIMO** Voglio vedere che, ma lascia stare!
- STEFANO** *(fa per slacciarsi la cinghia dei pantaloni)* E invece te la faccio vedere, così che ...
- PRIMO** Sta fermo ti dico!
- STEFANO** Stanotte la volevi vedere!
- PRIMO** Cosa stai dicendo?
- STEFANO** Stanotte ho sognato te e Palma che gridavate: in coro te lo chiediamo, faccela vedere, faccela vedere!
- PRIMO** Ma faccela vedere che?
- STEFANO** Volevate vedere la mia ferita! Io c'avevo la corona in testa, c'avevo la corona di ferro sugli occhi, ma ci vedevo lo stesso, e Palma che mi sussurrava all'orecchio, Maestà ce le avete ancora le mestruazioni? E le scoregge nel cervello, mi dicevi te, le scoregge nel cervello anche quelle ce le avete ancora?
- PRIMO** A me mi sa che ce le hai sul serio, le scoregge nel cervello!
- STEFANO** *(al fratello che sembra non voler più ascoltare)* Primo guardami, Primo ascoltami, Primo io quel bestione del Galeata, quel bestione del Galeata, quel centravanti che mi è entrato addosso me lo sogno tutte le notti, me lo vedo arrivare addosso quel nove alto come una montagna, non faccio in tempo a scansarmi che lui mi entra duro e mi colpisce tra le gambe, perché è entrato duro, dai, c'eri anche te, non puoi dire di no!

- PRIMO** Duro... è entrato normale!
- STEFANO** E invece no, l'ha fatto apposta! E anche i tifosi del Galeata me li sogno, la in quel campo attaccato alla roccia che sembra una prigioniera, i tifosi che mi gridano dalla tribuna ehi numero due tci tot nes tci tot nes!⁹ E il bestione del Galeata che mi entra dentro e mi provoca la ferita, e la ferita me la sogno tutte le notti, diventa rossa come un ferro, come un ferro rovente, solo lei fa luce e tutto attorno è buio, e quel bestione Primo... *(esita)* ...ha la tua faccia, la tua faccia Primo, sei te che mi arrivi addosso tutte le notti!
- PRIMO** *(lo manda a quel paese e avvita i suoi tacchetti, Stefano gli salta addosso. Primo, esterrefatto, dopo averlo allontanato con uno spintone)* Mo 's a sit imbariégh? Mo 's ét magné? 'S et magné?¹⁰
- STEFANO** *(si riallaccia la cinghia dei pantaloni, torna a sdraiarsi sulla tribunetta)* Che poi non si vede niente. Perché la pelle fuori sembra guarita, ma dentro il sangue lo sento ancora duro come un gnocco.
- PALMA** *(si sente solo la voce)* Va bene va bene glielo dico subito! *(entrando sorridente)* Primo... Primo...
- PRIMO** A te ti ci vuole una donna. Da quant'è che non ti sfoghi, eh? Quant'è che non ti dai una bella sfogata?
- STEFANO** Senti chi parla.
- PRIMO** Senti chi parla con chi? Io ho i miei giri, non credere mica.
- PALMA** Siete sempre lì a parlare di donne? Sarebbe ora che ve ne trovaste una. *(scuote la testa)* Primo hai sentito cos'ha detto Molecola?

⁹ Sei tutto naso, sei tutto naso!

¹⁰ Ma cosa sei ubriaco? Ma cos'hai mangiato? Cos'hai mangiato?

PRIMO *(si irrigidisce)* No! No! No! Non ho sentito cosa ha detto Molecola avanti, sono curioso, non vedo l'ora di sapere cosa ha detto Molecola!

PALMA *(a Stefano)* Ho detto qualcosa che non va? *(a Primo)*. Era una cosa importante, ma se te non ti interessa...

PRIMO Non mi interessa? Una cosa importante detta da Molecola non mi interessa? Ma vorrai scherzare!

PALMA *(esitante)* Ha telefonato Bellettini... il direttore sportivo del Tropical... ha detto se lo richiami...

PRIMO Ah... Bellettini...

PALMA Eh!

PRIMO Sei sicura sicura? Te l'ha detto...

PALMA Molecola! *(si avvicina a Stefano)*. E te... hai dormito qui? *(Stefano non risponde mette la testa in grembo alla sorella. Primo li guarda di sottocchi)*. Hai dormito qui, al freddo, tutta la notte? *(Stefano non risponde)*. As-ci. T'atciaré pu insticli!¹¹ *(Gli siede vicino gli accarezza la testa)*. Cosa fai, giochi domenica? *(Stefano non risponde)*. Cosa fa, gioca domenica?

PRIMO A n'e' so.¹²

PALMA Non sta ancora bene?

PRIMO A n'e' so!

PALMA Le medicine le ha prese?

¹¹ Ostia. Ti sarai pur intrizzito.

¹² Non lo so.

PRIMO A n'e' sooo!

PALMA Ma il dottore, il dottore cosa ha detto?

PRIMO Beh ma lo domandi con me? Mo chiedilo a lui!

STEFANO *(la mano sugli occhi)* Palma... è entrato duro, dai, c'eri anche te, non puoi dir di no...

PALMA Adesso poi, duro... è entrato normale... a vedere da fuori non sembrava niente di speciale...voglio dire non c'era cattiveria

Primo scuote la testa.

STEFANO *(ad alta voce)* Sarà perché sono un fuori quota?

PRIMO Un fuori quota? Ma te te ti sei proprio rincoglionito? Ma non dire pataccate, un fuori quota!

STEFANO *(alzando la testa)* Ohi Primo, ho passato i trent'anni da un pezzettino, non è che posso più...

PRIMO Tira fuori i marroni! *(Primo incenerisce il fratello con lo sguardo)*. Fuori quota! C'è Spadoni del Cervia che ne ha quaranta, ma c'ha del carattere che morsa ancora nel ferro! Che chi ne ha diciotto o venti fa fatica a stargli dietro.

STEFANO Ah perché secondo te io sono uno che non morsa nel ferro?

PALMA *(a Stefano)* Primo c'ha ragione: cosa vai a tirar fuori la storia del fuori quota che sono già cinque anni che sei fuori quota e non ti era mai successo niente? Da retta a me: te riprovaci. Domenica ti fai mettere in panchina, stai tranquillo, non ti agiti, e Primo ti fa salire nel secondo tempo.

- PRIMO** *(tra i denti)* Nel secondo...
- PALMA** Ah mo cosa credi, quando c'ho le mestruazioni io soffro come un cane, ma le cose le faccio pure lo stesso, non vengo già a lamentarmi con voi. T'é voia¹³ se tutte le volte che mi cola giù il sangue si dovesse fermare il mondo! *(nessun cenno di reazione)* Alura... quella telefonata?
- PRIMO** Alura cosa?
- PALMA** Ah, tci curiùs!¹⁴ Quant'era che l'aspettavi? Non ti si stava vicino, non ti si stava! Almeno dicci di cosa si tratta. *(Primo scuote la testa)* Non ce lo vuoi dire?
- PRIMO** *(un gran sospiro)* Vendiamo Casadio. *(Palma e Stefano: sconcerto)*
- PALMA** Luca
- STEFANO** Luca? Luca Casadio? *(Primo annuisce. Palma e Stefano scendono di slancio dalla tribunetta)* Cosa sei, fuori? Come ti è venuto in mente di vendere Casadio?
- PALMA** *(gli da man forte)* E' vero, Stefano c'ha ragione, come ha fatto a saltarti in testa una roba simile?
- PRIMO** Posso spiegare? *(voce lenta, didattica, come di chi spiega ai dementi)*. Dieci giorni fa sono venuti due osservatori di una squadra di A.
- STEFANO** *(esagitato)* Chi? Quale squadra di A?
- PALMA** *(a ruota)* Osservatori? Quali osservatori?
- PRIMO** Me li ha mandati Bellettini.

¹³ Hai voglia.

¹⁴ Ah, sei curioso!

- PALMA** *(che pensa di aver capito, non si sa cosa)* Ah, il direttore del Tropical!
- PRIMO** Hanno visto tutto l'allenamento, intanto prendevano giù appunti. Luca andava col pallone tra i piedi che volava.
- STEFANO** E io perché non c'ero?
- PRIMO** E che cazzo ne so! Sarai stato dal dottore!
- PALMA** *(rude)* Mo sé, va ' la, t'cirta da e' dutor, stà bon!¹⁵
- PRIMO** E' stato Bellettini a dirglielo a quelli la di Luca
- PALMA** Ho capito!
- PRIMO** Quelli si sono presi su e sono venuti a vedere con i loro occhi. Sembravano impazziti. Hanno parlato con me e hanno cominciato a sparare delle cifre... *(Primo mette le mani avanti)* Io non ho detto niente, ho detto che ci avrei pensato. Ma potremo farci tanti di quei soldi da cambiare la faccia alla società, lo volete capire?
- PALMA** *(scettica)* Sé, adaes¹⁶ anche rifare il campo!
- PRIMO** Sì, sì, anche rifare il campo.
- PALMA** Beh ma...dici sul serio?
- PRIMO** Eh, dico sul serio.
- PALMA** Non ci posso credere. E' la volta che questo deserto diventa un campo come si deve, verde come l'Olimpico! Perché il modo c'è, basta avere i soldi. *(Primo annuisce)* Io mi vergogno tutte le volte che

¹⁵ Ma sì, va là, eri dal dottore, sta buono!

¹⁶ Sì, adesso.

giochiamo in casa. Lo so che non siamo gli unici, che ce ne sono tanti di campi ridotti così, ma quando arrivano quelli del Marina, tanto per non fare nomi? e dagli spogliatoi cominciano a gridare: incù a j aven da zughé int e' Sahara...¹⁷ a me mi prende un nervoso! *(decisissima)* Va là va là, vendiamolo anche subito questo Casadio, vendiamolo subito.

STEFANO *(esplode)* Ma cosa siete, invurniti? Non ha ancora nove anni, li compie tra un mese!

Primo e Palma si guardano. Cosa gli è preso, a quello?

PRIMO *(a Stefano)* E alura?

PALMA *(a Stefano)* E alura?

PRIMO Non si possono più vendere i pulcini? Cos'è sta novità?

STEFANO *(s'incanta sulle parole, balbetta, riesce a partire)* Ma... ma... non si tratta di questo, Primo... è che Luca.. Luca è un fenomeno che se lo vendi adesso raccatti una miseria una miseria raccatti che se invece... *(Primo fa una faccia come dire: allora non mi hai ascoltato?)*... no, ho capito, magari ti daranno più di una miseria va bene va bene questo te lo concedo, che poi devi vedere prima i soldi perché Primo questi sono professionisti questi ti inchiappettano come far conto di ridere!

PRIMO Ah perché secondo te io sono uno che va in giro a farsi inchiappettare?

STEFANO Ma no, cos'hai capito?

PRIMO *(fuori di sé)* Ho capito, ho capito benissimo, tu mi prendi per uno che facilmente se lo piglia in quel posto.

¹⁷ Oggi dobbiamo giocare nel Sahara...

PALMA Mo no Primo, t'an è capì...¹⁸

STEFANO Quelli sono professionisti, ti imbarbagliano. E se poi ci ritroviamo che Luca ce lo hanno soffiato, eh? Restiamo tutti con il culo per terra!

PALMA Ah no, questo non va mica bene!

STEFANO *(tira la sorella dalla sua)* Invece io dico, ascoltami Palma, ascoltami, Luca lo teniamo con noi fino agli Under fino alla Primavera e quando è un calciatore fatto allora si che lo vendiamo e ci facciamo una fortuna, eh, cosa ne dici?

Stefano ha concluso tutto d'un fiato. Palma non sa che dire, prende tempo, aspettando che il presidente si pronunci.

PRIMO Fino agli Under? *(Guarda la sorella)* Dis èn?¹⁹ Aspettare altri dieci anni?

STEFANO Eh.

PRIMO E se muore? *(E' vero. E se muore? Palma gli da ragione, Stefano rassegnato torna a stendersi sulla tribunetta)* Se gli capita un incidente e si rompe una gamba che non torna più normale? E se questo tra qualche anno cambia idea e comincia a drogarsi? Ah mo ci vuol niente, niente! L'hai pur visto il figlio di Bettoli com'è finito.

PALMA E' puraz, u n's'po gvardé...²⁰

PRIMO Te gli parli, lui ti guarda con quegli occhi da zombi, il braccio che sembra un emmenthal a forza di punture...

¹⁸ Ma no, Primo non hai capito...

¹⁹ Dieci anni?

²⁰ Poveraccio, non lo si può guardare...

PALMA Ma se solo si innamora. Se ti perde la testa dietro una sottana e ti finisce all'estero ma chi lo piglia più?

PRIMO Troppo rischioso. E poi c'è il cartellino che scade tra una settimana, bisogna che i genitori vengano a firmare per un altro anno.

PALMA Gli vuoi dire della squadra di A?

PRIMO Sei matta? Perché si montino la testa? Prima firmano per un altro anno con noi, poi... poi... gli parlerò.

STEFANO Spiegatevi una cosa, l'ultima: perché dobbiamo venderlo?

PRIMO E insiste.

PALMA Ah mo insomma, Stefano, quanto la fai lunga! Cosa c'ha di speciale questo Casadio che non lo si può vendere, sentiamo.

STEFANO Io non lo voglio vendere Casadio, non lo voglio vendere non lo voglio vendere non lo voglio vendere! E non lo voglio vendere! E se lo vendete, smetto di allenare i pulcini, va bene? E smetto anche di giocare, va bene?

I fratelli non danno peso alle minacce. Primo si alza e fa per andarsene

PRIMO La mamma è quella moretta coi capelli corti...

PALMA A n'è so!²¹

PRIMO Quella che lo viene a prendere dopo l'allenamento?

PALMA A n'è so!

PRIMO E il padre chi è?

²¹ Non lo so.

STEFANO *(grida in faccia a Primo)* Io! Sono io l'allenatore dei pulcini, o no? Dovrai pur chiederlo il mio parere, o no? Sono io che ho convinto Luca a giocare da noi, sono io che l'ho portato qui!

PRIMO *(calmo)* Se... e alùra? Io sono il presidente, fine del discorso. *(se ne va)*

PALMA *(tra sé)* Fine del discorso. *(Sta per uscire, si ferma, punta un dito contro Stefano)* Se hai la febbre, mettiti la supposta.

Immobili, il buio se li porta via. Solo il fondo cupofiamrna brilla. Ancora Monteverdi, Prologo dell'Orfeo, Dal mio Permesso amato.

3 Avvertenza dell'autore

Stefano si toglie pantaloni e giubbotto: in calzoncini e maglietta, tenuta da calciatore, si spalma con veemenza l'olio canforato sulle gambe. Palma prende uno straccio e va a spolverare le trombe, che sono alte, Palma si alza in punta di piedi, appena appena ce la fa e spolvera. Dalle trombe dell'altoparlante esce la vocetta padana dell'autore.

VOCE A questo punto, l'autore della parabola desidera mettervi a parte di un suo timore. Dato che il mondo si divide in credenti appassionati di calcio e in atei cui del calcio non interessa niente, l'autore teme che entrambe le categorie siano svantaggiate nel seguire questa storia, i primi perché sanno troppo, i secondi perché sanno troppo poco. Dato che una terza categoria non esiste, l'autore confida che chi sa dimentichi quello che sa, e chi non sa niente dimentichi quello che non sa. Questa non è una storiella sul calcio, ma sulle ferite! *(Palma sputa sullo straccio e lo passa con foga sulle trombe)* Vogliate scusare il tono vagamente didattico di questa avvertenza, ma i tempi in cui viviamo sono più duri del previsto.

4. **Palma allena i pulcini**

Stefano si siede sulla panchina, lo sguardo perso. Palma scende di slancio dalla tribunetta, e con lo straccio in mano grida verso il fuori quinta, là dove giocano i pulcini.

PALMA Avanti incantati, passatela quella palla... non cincischiare Angelo, dalla via, dalla via... *(al fratello)*... ma te cosa gli insegni a sti bambini? Sono lì, imbambolati, che si guardano in giro. *(grida)* Ragiona Salvatore ragiona, cosa sei, mongolo? A sinistra, a sinistra, c'hai tutto il campo libero... sta bo, finalmente l'ha data. *(al fratello)* Che poi anche Luca in mezzo a quei polli non può mica fare i miracoli. Sabato il Red Horse ce e ha suonate dieci a uno: va bene che all'inizio Luca ti ha fatto una rovesciata che l'allenatore avversano e tutta la panchina si sono alzati in piedi per applaudire, ma dopo gli applausi ce ne hanno rifilate altre dieci! Mi ascolti? Oh, mi ascolti? *(Prende l'olio canforato, lo spalma sulle gambe del fratello. Agli spettatori)*. Stefano si è incaponito che non vuol vendere Casadio, dice che vendere i bambini non è una bella cosa: ma per chi c'ha preso, ha gridato Primo, per degli zingari, che vendono i bambini a chissà chi? Ma ragiona, gli ho detto io, ragiona, in Bosnia ne hanno ammazzati trentamila di bambini! Quelle sì, che sono disgrazie! Mentre il nostro Luca andrà solo a stare meglio! Va beh... ieri sono andata dalla mamma di Casadio, lavora a mezza giornata in una macelleria dietro il porto, ho capito che tira avanti come può. Il padre, non; c'è: quello ha bagnato il biscotto nel cappuccino una volta, e chi s'è visto s'è visto! Tutti uguali gli uomini. Io gli ho fatto capire che Luca c'ha i piedi d'oro, che io in quindici anni e più che vedo giocare al calcio io dei piedi così non li ho mai visti, e lei mi sembrava, come dire, sorpresa! Allora il mio Luca può diventare un Baggio un Maradona, mo sicuro gli ho risposto io, tuo figlio nella vita può avere il successo di un Maradona! Adesso... forse Maradona non è proprio l'esempio giusto... con tutto quello che ha passato! Però se io c'avessi un figlio come il tuo, che non ce l'ho, ma se ce lo avessi, saprei cosa fare, lo aiuterei a diventare un campione, perché lui i mezzi, i mezzi tecnici intendo, ce li ha, allora tocca a noi, a te mamma e a noi società

d'origine, di assumerci la nostra parte di responsabilità. (*Gridando fuori quinta*) Salvatore cosa fai per terra? Ti credi d'essere in spiaggia? Alzati, su, vedi un po' se riesci a fare il primo goal della tua carriera! Attenti al fuorigioco Cristo Santo attenti al fuorigioco! (*Di nuovo agli spettatori*) Alla fine a me sembra che ha capito...anche se quando ero giù in fondo alle scale mi ha richiamato, ha farfugliato qualcosa... domani scade il cartellino e lei viene qui al campo a rinnovarlo. (*In quinta*) E quello lì chi è? (*Al fratello*) Stefano vieni a vedere. (*Grida*) Arbitro controlla il cartellino del 13! Fata bes-cia...²² ti sembra che quello lì fa le elementari? No, quello li fa l'istituto tecnico, altro che elementari, quello è iscritto all'Università! Arbitro, lo controlliamo sto 13? Arbitro! Ah no? Tutto regolare? Ma che ti venga un colpo!

²² Che razza di bestia...

5. La madre si incanta, e non firma

Sulla panchina la madre, una figura esile, e Palma. Sorridenti. In piedi Primo, cartellina presidenziale sottobraccio. Sorridente.

PRIMO Allora Lei è la mamma di Luca... si... oh, è bravissimo Luca, Luca è bravissimo: è un fantasista: è un bambino che come lui non ce ne sono, glielo possiamo assicurare tutti, non è vero che quel bambino è un fenomeno?

PALMA Ah si, è bravissimo, è bravissimo. E' come Mozart e Beethoven, che quando erano piccoli incantavano la gente col pianoforte. Solo che mentre loro adoperavano le mani, Luca invece adopera i piedi.

Primo annuisce. Arriva Stefano, scuro in volto.

PRIMO Stefano... Stefano è l'allenatore di Luca.

MADRE *(sorridente)* Lo so, lo so, Luca me ne parla sempre.

STEFANO *(prende le mani della madre, la fissa)* Io gli voglio molto bene a Luca. Sì, sì.. certe volte vado a prenderlo dopo la scuola, lo porto in officina da noi prima di accompagnarlo ad casa, gli faccio vedere come si lavora il ferro, gli piacciono molto il rosso, il rosso del ferro rovente, e le scintille che fa il flessibile. S'incanta a guardarli. Gliel'ha detto?

MADRE Sì.

STEFANO *(puntandole il dito contro)* E lei.. gli vuole bene a Luca?

PALMA Beh ma Stefano cosa dici, sicuro che gli vuole bene, è la sua mamma. *(Scioglie le mani intrecciate di Stefano e della madre, poi offre la torta fatta in casa)* Ne vuoi? L'ho fatta ieri ma è ancora buona...

MADRE Ne prendo una fetta, grazie.

PRIMO Ecco, sì...

PALMA *(a Primo)* Ne vuoi?

PRIMO *(non ne vuole, poi sottovoce)* Gli hai parlato?

PALMA Sì.

PRIMO Gli hai chiesto del cartellino?

PALMA Eh no. Chi è il presidente qui dentro? Toccherà pure a te parlarci come si deve! Cvaiombri...²³ *(andando verso Stefano)* Stefano, prendi la fetta più grande.

Silenzio. Primo si siede accanto alla madre Si concentra. Poi parte in quarta.

PRIMO Allora senta Signora ci sono due tipi di cartellini, il cartellino rosa e il cartellino giallo. il cartellino rosa è annuale e quello di Luca scade oggi e andrebbe rinnovato mentre il cartellino giallo è pluriennale, non dico a vita, no, ma insomma... però il cartellino giallo vale solo dai 14 anni in su, mi sono spiegato, ma a quello penseremo più avanti, poi c'è anche il modulo verde, per il trasferimento alle altre società...

PALMA *(fa un cenno come dire: taglia corto)* Primo...

PRIMO Sì, ma quello è un altro discorso, adesso non vorrei fargli della confusione, perché il futuro di Luca è importante, Lei che è la madre e noi che siamo la società che calcisticamente l'ha fatto nascere a quel futuro dobbiamo pensare.

Una pausa. La madre sorride, tutti sorridono.

PRIMO Ecco... il bambino è; un piccolo capitale... insomma, senza esagerare... bisogna che facciamo le cose per bene. Lei... cosa dice?

²³ Coglioni...

Silenzio. Attesa.

MADRE *(esita)* Sì...

PRIMO Sì?

MADRE Sì... sì, a me va bene...

PRIMO Ah, benissimo... *(porgendole il cartellino da firmare)*... ecco Signora...

MADRE *(voltata verso Palma non si accorge del cartellino)* A me va bene... ecco non so... voglio dire è stano non avrei mai pensato, perché poi io di calcio non capisco niente, non mi sono mai interessata, quando ero piccola mio fratello aveva una grande passione per le figurine, sa, quelle Panini...

PALMA Oh, le Panini, le avevamo anche noi, ce le scambiavamo!

MADRE Se le teneva tutte per sé, non me le faceva mai vedere, c'aveva la soffitta piene, e io ero come gelosa, non tanto per le figurine ma per mio fratello, perché era il più coccolato, a parole eravamo trattati uguali, solo a parole però, io lo sentivo che a lui i miei volevano più bene, e mica solo i miei, anche gli zii, i parenti, tutti, o forse no, mi sbaglio, sono passati tanti anni, e che lo ritenevano più intelligente, ecco tutto, e guarda tuo fratello come va bene a scuola, e guarda lui che è il primo della classe, e ogni cosa che faceva la faceva bene, per esempio io avevo cominciato a prendere lezioni di pianoforte, e andavo benino, un giorno lui mi disse che voleva mettersi a studiarlo anche lui, allora io smisi subito, subito avete capito? Perché lui l'avrebbe sicuramente suonato meglio di me, ne ero sicura, ne sono sicura ancora oggi, e; per questo all'inizio non volevo neanche che Luca cominciasse a giocare, non so... e adesso... cos'è che volevate sapere?

PRIMO *(che ha seguito attentamente insieme alla sorella il ciondolare di quella testa, di qua, di là)* Ecco, io volevo solo chiederle...

MADRE Ah sì mi vuol chiedere se sono d'accordo? Se sono d'accordo di firmare il cartellino giallo?

PRIMO Rosa, il cartellino rosa...

MADRE Ah sì sì il cartellino giallo il cartellino giallo è quello di più anni ho capito sì ho capito...

PALMA *(rassicurate)* Ma certo che hai capito ..

MADRE Sì il cartellino giallo è quello di più anni ho capito sì... sì...

PRIMO Sì, sì cosa?

Silenzio

MADRE Ma; poi cosa succede... *(si prende la testa tra le mani, dice... cosa dice? I fratelli non capiscono)*... lo decidiamo insieme, e questo che vuol dire? *(a Palma)* lo non ho mai pensato che era una cosa importante quando l'anno scorso Luca mi ha portato quel foglio da firmare e que cartellino giallo e ha detto mamma devi firmare io non ho pensato che era una cosa importante...

PRIMO *(spazientito)* Le. avrà portato il cartellino rosa Signora...

PALMA Mo Primo l'e l'istes, giallo rosa...²⁴

PRIMO Eh, Primo Primo...

MADRE Ah sì... io mi confondo, scusate...

²⁴ Ma Primo è lo stesso, giallo rosa...

PALMA Ma non è niente, capita a tutti...

MADRE Quello rosa l'anno scorso, quello rosa io gliel'ho firmato come gli firmo le pagelle che mi porta da scuola.

Silenzio

MADRE (a *Palma*) Luca non va benissimo a scuola...

PALMA Ah no?

Primo cede. Capisce che deve pazientare, ripone i documenti, incrocia le braccia e si dispone a un faticoso ascolto.

MADRE Ha già ripetuto la prima, ha dei problemi in italiano, che poi è un bambino molto chiuso, e io non riesco a farlo parlare più di tanto, anche con me sapete non riesce a parlare, sta davanti alla televisione e non dice niente, la sua maestra invece mi ha detto che in certi momenti si scatena, parla a raffica, parla parla parla che non lo tengono, si mette a gridare che non sembra più lui oppure canta, va sul balcone e comincia a cantare a squarciagola, diventa tutto rosso paonazzo, è un po' stonato ma lui canta lo stesso...

PALMA (*partecipe*) E' un bambino...

MADRE Allora vengono fuori i vicini dagli altri balconi, perché noi siamo in un grattacielo che davanti ha un altro grattacielo, e anche dietro ha un altro grattacielo, tutti i vicini vengono al balcone ad ascoltarlo quando canta, alcuni applaudono, altri gli gridano di smetterla.

PALMA (*sdegnata*) Che antipatici!

MADRE Quando era piccolo tirava giù i giocattoli dal balcone, un pomeriggio venne il portiere a dirmi Signora suo figlio butta i giochi dall'ottavo piano, rischia di far male a qualcuno, io sono corsa in terrazzo e lui era lì con il cavallo a dondolo che non riusciva a scaraventarlo di

sotto, Mamma mi aiuti che questo è troppo grande? Io non lo so cosa fa quando vado a lavorare, come faccio a stargli dietro, i soldi per una ragazza che me lo badi non ce li ho, lo so che certi pomeriggi viene a fare allenamento da voi ma gli altri giorni? Eh? Gli altri giorni? Gli altri giorni andrà in giro, non so, avrà i suoi amici...

PALMA Ma sicuro, andrà in giro con i suoi amici... è un bambino... non è vero Primo?

Silenzio. Palma ha ascoltato come si ascolta un parente. Primo è esausto.

PRIMO Alura?

MADRE Sì?

PRIMO *(riprendendo forza)* Mi scusi, rispetto al cartellino di cui le stavo parlando...

MADRE Ecco sì, rispetto a quello... devo firmare oggi, sì? Proprio oggi? *(Primo annuisce)* Ci dovrei pensare... ci dovrei pensare, me lo date un po' di tempo per pensare?

PALMA Ma sicuro che ti diamo un po' di tempo!

PRIMO *(preoccupato)* Un po' di tempo... quanto?

MADRE Mah. non so... *(i fratelli pendono da quelle labbra)*... due... tre... minuti... ci penso poi vi dico...

PALMA *(fa un segno a Primo, come dire: cavati da lì)* Mo pensaci, pensaci, anche cinque sei, sei sette, otto, nove pensaci anche dieci minuti se vuoi, che fretta c'è? Intanto prendi un'altra fetta di torta, non fare mica complimenti. *(a Primo)* Te ne vuoi? *(non ne vuole. Stefano invece, che ha osservato tutto quello che è successo finora senza apparente interesse, scende di slancio dalla tribuna, prende due fette, le divora, si porta via l'intero vassoio. A Primo.)*. Cos'è, non ti piacciono più le mie torte? A ne so... non le

faccio più buone? *(alla madre)*. Prima era lui che me le chiedeva sempre, adesso ... guarda che se non ti piace non sei mica costretta...

MADRE *(a bocca piena)* No no... mi piace mi piace...

STEFANO Buona buona... buonissima...

Silenzio. La madre mangia e pensa. Silenzio. Primo va su e giù, Palma gli fa cenno di stare calmo.

PALMA *(rompendo il silenzio, sorridente)* E così...

Ancora silenzio. Ancora. Poi, finalmente...

MADRE *(sorridente e decisa)* Sì...

PRIMO Sì?

PALMA Sì, sì...

MADRE Firmo adesso?

PRIMO Facciamo in un attimo. *(Primo torna a sedersi accanto alla madre)* Ecco, qui c'è il cartellino ma la sua firma va anche su quest'altro foglio... stia bene attenta: fino a dodici anni potremo fare solo un rinnovo annuale, mentre a dodici scatterà un biennio dai dodici ai quattordici, e a quattordici si potrà fare il vincolo a vita, allora questo annuale è sufficiente che io lo mando alla Lega Calcio qui in città mentre per il cartellino giallo dovremo spedire tutto alla Federazione Nazionale...

PALMA *(ruvida)* Primo, lascia stare, alla Signora queste storie non interessano!

PRIMO Come non gli interessano?

PALMA *(decisa)* No non gli interessano proprio!

PRIMO Io volevo solo spiegare che le cose vanno fatte a puntino per non avere dopo delle brutte sorprese!

PALMA *(ancora più sbrigativa)* E io ho detto il contrario? Ho solo detto che alla Signora queste cose non interessano!

PRIMO Io volevo solo dire questo...

PALMA *(sospirando)* Basta ch'la firma, nU?²⁵

PRIMO Ecco Signora, deve firmare lì... dove c'è la ics...

Le porge penna e cartellino. La madre, penna in mano e sguardo sul cartellino, si incanta. Resta, ferma, lo sguardo perso.

PRIMO *(che non s'è accorto di nulla)* Eh no, Lei non può neanche immaginarselo, ma questi signori di Roma, della Federazione...

PALMA Mo Primo par piasé!²⁶

PRIMO ...quando si tratta di riempirsi la bocca di parole non si fanno pregare, ma se c'è da tirare la carretta c'andiamo sempre di mezzo noi...

PALMA E' pompa, pompa...²⁷

PRIMO E non sto a raccontargli di quel che è successo al Cattolica due settimane fa...

PALMA Par furtona!²⁸

²⁵ Basta che firma no?

²⁶ Ma Primo per piacere!

²⁷ E pompa, pompa...

²⁸ Per fortuna!

PRIMO ...perché la farei un po' troppo lunga, ma ce ne sarebbero di situazioni da raccontare, ce ne sarebbero...

PALMA Tot' la su vita...²⁹

Silenzio. Primo si rende conto che qualcosa non va. Guarda la sorella. Occhiate silenziose tra i due. Che fare? Lasciare che si riprenda da sola? Prova a dirle qualcosa, Primo!

PRIMO *(sussurra)* Signora... Signora...

MADRE *(guarda Primo, guarda Palma, si alza)* Io dovrei andare... scusami Palma, scusami... sì mi sono ricordata che devo passare dalla macelleria, mi aspettano, e se non ci vado poi il principale si fa sentire, comunque io sono d'accordo, sono d'accordo, è che adesso devo proprio andare scusatemi ciao!

E se ne va. Non esce di quinta, si arresta al limite. I fratelli restano immobili a guardarla. Irrompe sulla scena il coro di "Vieni Imeneo, deh vieni...", sempre dall'Orfeo di Monteverdi. Il buio inghiotte lentamente quel quadretto familiare.

²⁹ Tutta la sua vita...

6. Stefano sogna la madre insultare le madri

Palma sale sull'ultimo gradino della tribunetta. Impugna il microfono. La sua voce risuona come una delicata didascalìa.

PALMA Stefano... sogna la madre... insultare le madri...

Palma, come se avesse la bandierina in mano, muove lentamente il braccio. Come se sventolasse. Primo e Stefano restano immobili, là dove li aveva fermati la musica. La madre va in proscenio, accanto alla bandierina del calcio d'angolo. Allarga leggera le braccia, e snocciola dura, veloce e sorridente il suo rosario di insulti.

MADRE Voi madri inutili
 Voi madri per caso
 Voi madri senza felicità
 Voi madri a mezzo servizio
 Voi madri provette
 Voi madri poverette

Voi madri che sbavate
 Dietro i calciatori della televisione
 Che poi non esistono
 Appaiono in televisione
 E li crediamo esistenti

Voi madri stanche
 Voi madri di cui patiamo nostalgia
 Voi madri senza più parole né canto
 Voi madri vili mediocri serve feroci
 Voi madri periferiche
 Che discutete di zona e di pressing
 L'è cuis-cion d'pressing³⁰
 L'è cuis-cion d'pressing
 Due chili di rossetto scadente sulle

³⁰ E' questione di pressing.

Labbra

Lanciate gridolini al figlio

Sgambettante

Voi madri tutte uguali

Voi madri che scomparite

Perché, dove siete

Voi madri assenti anonime fantasmi

Voi madri dolcissime

Voi madri prudentissime

Voi madri porte del cielo

Voi madri che sorridete

Dall'alto dei cartelloni pubblicitari.

La madre si ferma. Sorride. Stefano le si avvicina, la guarda. La madre gli cade tra le braccia, così, all'improvviso! Ancora Vieni Imeneo, mentre palma e Primo osservano il fratello trascinare fuori la mamma del fantasista.

7. Lite tra i fratelli calciatori

E' sera. Primo sulla panchina. Aspetta. Arriva trionfante Palma.

PALMA E' fatta, Primo, è fatta!

PRIMO *(alzandosi)* Allora firma?

PALMA Ma si che firma! *(tutto d'un fiato)* C'eravamo date un appuntamento stamattina alla sua macelleria, poi lei non c'era, era appena andata da un'altra parte, allora io ho preso un autobus, lei ne aveva preso un altro, insomma alla fine ci siamo incontrate in un bar dove si beveva della fatta robaccia... io l'ho bevuta lo stesso, per essere gentile... siediti che ti racconto tutto. *(Lo fa sedere sulla panchina, lei resta in piedi).* Abbiamo parlato tutta la mattina! E' una personcina proprio a modo, siamo anche entrate in confidenze! Mi ha raccontato un sacco di cose, che la mamma è toscana, per questo non parla come noi, m'ha raccontato com'è scappata di casa, che non ha voluto l'aiuto dei genitori, del padre del bambino... no, il padre quello non m'ha detto chi era non me l'ha voluto dire e io non ho insistito... ma ce ne siamo dette di cose Primo, ce ne siamo dette!

PRIMO *(tutto contento)* Bene bene, benissimo. *(Un dubbio)* E perché l'altro giorno non ha firmato?

PALMA Ah questo non lo so... non gliel'ho mica chiesto...

PRIMO Vi siete dette un sacco di cose ma questo non gliel'hai chiesto?

PALMA Ero lì lì per farlo .. ma appena ho cominciato la domanda per poco non mi si incantava un'altra volta allora ho lasciato perdere! Sta tranquillo: se non viene a firmare oggi, al massimo al massimo viene domani!

PRIMO Sei sicura?

PALMA Sì.

PRIMO Sicura sicura?

PALMA Ma se t'ho detto di sì è sì!!!

Palma siede anche lei sulla panchina. Entra Stefano.

PALMA *(con dolcezza)* Stefano...

STEFANO *(arrogante)* Eh!

PRIMO Eh che?

STEFANO Ha firmato.

PRIMO Cosa? Chi?

STEFANO La madre di Luca. Ha firmato.

PALMA Mo ha firmato che, che c'ho parlato io stamattina. Verrà a firmare stasera, al massimo al massimo domani...

PRIMO C'ha parlato Palma, dai!

STEFANO *(distaccato)* Ha ceduto Luca al Tropical. Ha firmato il cartellino rosa per il Tropical.

Le teste dei fratelli si voltano lentamente all'unisono verso Stefano. Sbigottimento.

PALMA Non... non è possibile...

STEFANO E invece sì. Molecola me l'ha dato per certo!

- PALMA** Ma.. ma come fa a saperlo Molecola?
- PRIMO** *(aggressivo)* As-ci³¹ fortuna che siete diventate amiche, eh? Fortuna che siete entrate in confidenza!
- PALMA** Non capisco... non capisco...
- PRIMO** èhi, u m' pé d'sugné!³² Quella è matta, ecco cos'è! E' una drogata, si Vede dalla faccia! Te, che sei diventata sua amica, spiega, è drogata, eh? Si fa? Si fa?
- PALMA** Ma cosa ne so...
- PRIMO** Ah non sei sicura?
- STEFANO** Lascia stare Palma!
- PRIMO** Visto che siete diventate amiche dovresti saperlo! Ach straza d'ròba!³³ E non si capisce niente quando parla, la testa che va di qua di là...
- PALMA** Ma io...
- PRIMO** L'avete vista, quante storie m'ha fatto, firmo non firmo si no non so... ma io la strangolo quella là!
- Primo batte un pugno sulla panchina, un pugno che stroncherebbe anche un toro.*
- PALMA** *(all'attacco)* Perché non te la prendi con il Tropical! Perché non ti incazzi un po' anche con il tuo amico Bellettini, che te l'ha messo in quel posto! A quest'ora Luca gliel'ha venduto lui, alla squadra di A!

³¹ Ostia.

³² Ohi, mi sembra di sognare!

³³ Che razza di storia!

PRIMO *(crollo del presidente, gli va quasi via la voce)* E' vero, Bellettini.. Bellettini è sempre stato un amico... è sempre stato un amico... ma come ha fatto a farmi una porcheria del genere... *(si riprende, alza la voce)*... e comunque a me in quel posto non me l'ha mai messo nessuno.

PALMA Si vede che non te ne sei accorto!

PRIMO Non finisce così! lo vado a Roma, in Federazione e faccio un macello! Bellettini lo faccio radiare dal calcio nazionale e internazionale, non potrà più allenare quello lì, dovrà emigrare in Africa se vuol vedere ancora un campo da calcio. lo mi appellerò alla Giustizia Sportiva, va là che non mi fregano mica!

Silenzio. Rimuginio

STEFANO Vado a prendere Luca

I fratelli lo guardano: cosa gli è preso?

STEFANO Lo vado a prendere vi dico. Lo rapisco.

PALMA Oh santa madonna! 'On pez d'cl' étar!³⁴

STEFANO *(convintissimo)* All'una, domani, quando esce, da scuola. Io ogni tanto lo vado a prendere e lo accompagno a casa, se mi vede è normale, lo carico in macchina e lo porto qua... no, qua non va bene...

PALMA A j o féd nenca me!³⁵

STEFANO Bisogna che lo nascondo da qualche parte. Dove lo nascondo, eh? Dove lo nascondo?

PALMA Nasconderlo?

³⁴ Oh santa madonna! Uno peggio dell'altro!

³⁵ Lo credo anch'io!

PRIMO *(tra se)* Questo è totalmente rincoglionito... *(A Stefano)* Ma te ti sei proprio rincoglionito? Sei andato che non torni più indietro?

STEFANO Sei te che ti illudi, cosa vuoi che faccia la Giustizia Sportiva? Ragiona, ma ragiona, non c'è altra soluzione, il Tropical ti ha inchiappettato per bene va là.

PALMA Primo, c'è vera!³⁶

STEFANO *(prende per mano la sorella)* Ascoltami Palma, ascoltami, lo tengo con me, di nascosto, e di nascosto lo faccio crescere, e poi lo faccio anche smettere di giocare, sì, lo faccio diventare un fabbro come noi, gli insegno a battere la mazza sull'incudine, perché, perché dovrebbe rovinarsi la vita a correre dietro a un pallone?

PALMA E' un bambino che è un fenomeno!

STEFANO *(alza la voce)* Per diventare un bamboccio che va in televisione?

PALMA Ma cosa c'entra adesso la televisione...

STEFANO *(di slancio)* Al processo del lunedì, all' appello del martedì, al contrappello del mercoledì, alla messa cantata del giovedì... *(grida)* ...fabbro, fabbro, altro, che calciatore!

PRIMO *(calmo, alla sorella)* Ti avviso:, tuo fratello è pazzo. Te sei da manicomio! Vuoi finire in galera per tutta la vita?

STEFANO Nessuno sospetterà di me!

PRIMO Ma sicuro, nessuno. Penseranno che il bambino è volato via per conto suo, è emigrato in Australia a creare lavoro!

³⁶ Primo questo è vero!

STEFANO *(trascinando Palma per un braccio)* Lo vado a prendere, non aspetto domani, vado a prenderlo ora!

Palma si mette tra i fratelli, separandoli.

PRIMO Te non vai da nessuna parte! lo ti chiudo in casa e ti lego al letto!

STEFANO Io ci vado lo stesso!

Primo lo scaraventa lontano.

PRIMO Che cazzo ti è entrato nel cervello, delta segatura? A te non l'han data nei maroni la botta, a te la botta l'hanno data in testa! *(A Palma)* Cosa ce ne facciamo, eh? Lo portiamo a Lourdes, a Fatima lo portiamo? Cosa ce ne facciamo di questo deficiente? Senti... badaci un po' te a tuo fratello che non combini qualche cazzata, io vado a gridare con quei quattro coglioni della Federazione che se non mi ascoltano gli tiro il collo. *(Esce rombando)*

PALMA Anche te sta attento a non farne, di cazzate! *(Stefano è impalato, immobile, avvitato su se stesso)* T'ha fatto male? Sai pure Primo com'è... gli hai fatto venire il nervoso con quei discorsi... che Bellettini, fosse un disonesto, l'ho sempre saputo... I'à 'na faza...³⁷ ma fino a sto punto? *(Palma guarda il fratello)* Stefano... ti fa ancora male? Com'è possibile? Senti, ascoltami, e non dir di no prima che abbia finito. *(Abbassa la voce)* L'hai mai vista la Nilla Pizzi a Tele Santerno? Sì, la Pizzi, non dico quando canta, no, ma quando vende il Bracciale del Benessere. lo l'avevo vista diverse volte, ma non c'avevo mai dato troppa importanza: è un bracciale di rame... guarda che non è magia, è roba scientifica... dicono che il rame fa bene a tutto, poi quello è, rame speciale. lo la prima volta che l'ho vista ho pensato che era una roba, così, per vendere, per farci su dei soldi, invece no, la Pizzi nella sua trasmissione fa parlare degli atleti che sono guariti grazie a quel bracciale. E Ia Irma, lo sai pure com'era malata, che la pelle gli era

³⁷ Ha una faccia...

diventata tutta gialla, che i dottori non ci cavavano un ragno da un buco: beh, Bracciale del Benessere, e via, adesso sta come non è mai stata, è felice e canta come un uccellino! Non costa neanche tanto, non viene neanche centomila lire. Al massimo avremo buttato via centomila lire, cosa sarà mai? E poi... è un bracciale che non si scarica... ti dura tutta la vita!

La luce durante il monologo sulla Pizzi se n'è andata via lenta lenta, insieme alla voce sempre più tenue di Palma. Salgono, porpora e azzurrine le note del Lamento della ninfa, sempre di Monteverdi: "Amor... Amor..."

8 In officina si lavora e Palma sogna la televisione.

Primo e Stefano lavorano dietro la tribunetta. Primo batte col martello sull'incudine, mentre Stefano lavora alla saldatrice. Lampi dietro la tribunetta, che imbiancano per un istante il fondale rosso. I colpi sull'incudine si intrecciano con il Lamento della ninfa. Palma in alto, al microfono, racconta.

PRIMO Mettiti dietro alla ringhiera per Bettoli, che siamo in ritardo.

STEFANO Lo so, lo so, adesso inizio...

PRIMO Lo so che, è una vita che sei dietro a quella ringhiera, poi Bettoli se la piglia con me.

PALMA *(agli spettatori)* Non è finita: domani andiamo in televisione. Eh sì, perché Primo non ci sta a farsi portar via il bambino in questo modo, e la cosa si è risaputa. Domani l'intera puntata delta trasmissione Calcio in Romagna sarà dedicata al nostro caso, il caso del piccolo bomber, come scrivono i giornali. Ci sarà anche la mamma di Luca, che spero che Primo quando la vede non gli prende il nervoso: che poi lei non c'ha nessuna colpa, gli ho parlato io ieri e mi ha spiegato tutto. La colpa l'è d' cla brota faza d' Bellettini, lo a me u n' m'è mai piasù, e' ciacara e' ciacara, e' sa gnacuael lo.³⁸ A sentir lui Sacchi, Trapattoni e tutti gli altri gli telefonano anche di notte per avere consigli. E' uno che parla e ti imbarbaglia come vuole. Beh, è stato capace di dargli dei soldi subito! Gli ha firmato un assegno sotto gli occhi, in quattro e quattrotto! E lei, col bisogno di soldi che c'ha, cosa poteva fare? Ha firmato!

Stefano e Primo armeggiano sullo sfondo.

PRIMO Hai finito di mettere quei punti?

STEFANO Sì, ho finito... dove sono i fiori di rame?

³⁸ La colpa è di quella brutta faccia di bollettini, lui a me non è mai piaciuto, parla parla, sa tutto lui.

PRIMO Sono di là, sul bancone.

PALMA *(agli spettatori)* Domani andiamo in televisione. Oh, sia ben chiaro: ci andiamo solo io e Primo. Stefano, l'è mei ch' e' staega a ca.³⁹ Quello è capace di saltar su da un momento all'altro e dire chissà quali strampalerie. *(Ci pensa su)* Bisognerà anche che mi compro un vestito adatto: quelli che ho non vanno mica bene. Con tutta la gente che guarda Calcio in Romagna? Ah no... non posso mica andare li messa come una poveretta!

PRIMO Basta... me a n' in pos più...⁴⁰ non ce la faccio più a stare vicino al fuoco, Stefano, dammi il cambio.

Palma e Primo si allontanano lasciando Stefano da solo.

STEFANO *(gli grida dietro)* Non ce la fai più? Allora non c'hai il fisico! *(colpisce con forza sull'incudine)* Non ce la fa più a stare vicino al fuoco... smettila se non ce la fai più! Cambia mestiere! Il fuoco è tutto! Se non sai stare vicino al fuoco vai a vendere la verdura! Vai a fare il gelataio, se non sai stare vicino al fuoco! *(colpisce con forza sull'incudine)*

³⁹ E' meglio che stia a casa.

⁴⁰ Basta... io non ne posso più...

9 Primo va a fare a botte in televisione.

Stefano, solo sulla panchina, con un martello in mano.

STEFANO Stefano ... Stefano! Cos' hai sognato stanotte? Ho sognato la madre di Luca. Ancora? Sì, ho sognato ancora la mamma di Casadio. Allora sei fissato. Ti piace la mamma di Luca, eh, ti piace? E che cosa faceva la mamma di Luca? Prendeva Luca per i piedi... e lo scaraventava giù dall'ottavo piano di un grattacielo! E poi prendeva anche me, che ero entrato in casa sua in quel momento, Signora del Grattacielo Signora del Grattacielo, sono venuto a parlarle di Suo Figlio! Mi prendeva per i piedi... e mi scaraventava di sotto. *(Silenzio)* Va bene, vai avanti, e poi cos'hai sognato? Ho sognato che questo martello... questo martello diventava una tromba... era il giorno del mio funerale e io andavo in giro per il campo da calcio... il campo era piano di buche, di trappole, di trabocchetti.. io ci cascavo dentro, annaspavo. Li dentro era tutta cacca luccicante, che non faceva odore, no, non sapeva di niente... ma anche da li dentro riuscivo a suonare... questo martello...

Entra Palma tirata a balestra, si siede accanto al fratello. Prepara i documenti che serviranno in televisione. La cartellina presidenziale che li contiene, non le piace.

PALMA Cvesta la n'um pias miga... a i met tot in tla mi burseta.⁴¹

STEFANO Palma, ascoltami... non faccio niente di male, non vengo in trasmissione a combinare dei guai, ti giuro che morissi adesso.

PALMA Stefano, è inutile che insisti. Fosse per me... ma Primo, lo sai, non si fida. E se mentre lui è li che discute con quelli del Tropical arrivi te a dire delle strampalerie, eh? Come la mettiamo?

STEFANO Ma te lo giuro, non faccio niente, non dico niente, me ne sto buono buono vicino a voi due. E zitto!

⁴¹ Questa non mi piace proprio... li metto tutti nella mia borsetta!

PALMA Zitto?

STEFANO Zitto! *(Ci pensa)* Se poi vogliono sentire il parere dell'allenatore di Luca, allora qualcosa posso dirla anch'io...

PALMA Stefano... dacci un taglio. Io e tuo fratello andiamo in una trasmissione importante, e non vogliamo avere problemi, chiaro?

Entra Primo, tirato a balestra. Unica nota stonata: scarpe da ginnastica ai piedi.

PALMA Sì, stai bene. *(Si accorge della stonatura)* Beh cosa sono quelle scarpe?

PRIMO Le altre non le ho trovate, dove me le hai messe?

PALMA Ma come dove te le ho messe? Ce li hai pure gli occhi, devo sempre dirtelo io dove sono le cose?

PRIMO Va beh... tanto in televisione non inquadrano solo di sopra!

PALMA Ah, dài pu!⁴² *(Indica Stefano)* Può venire anche lui? M'ha promesso che sta buono.

PRIMO Meglio di no. Perché tutti vedano come s'è ridotto?

STEFANO Come mi sono ridotto, eh? Come mi sono ridotto?

PRIMO Ti sei ridotto che sei diventato la favola della terza categoria!

PALMA Primo!

PRIMO Primo che? Primo che? Che faccio fatica anche ad andare al bar! E Stefano cosa ha fatto, e perché non gioca, e non sarà colpa tua che non sei un bravo allenatore... poi salta su quella vipera di Cicognani,

⁴² Ah, vai pure avanti così!

non ci sarà sotto qualcos'altro? Qualcosa che tu e la Palma non ci volete dire?

STEFANO Ma guardati te come ti sci ridotto! Cosa vai a dire in televisione? Che argomenti hai?'Vai a battere il pugno sul tavolo? Vai a spaccare la faccia al tuo amico Bellettini? Sono questi i tuoi argomenti? Il Tropical non ha fatto niente che non sia nelle resole del calcio, e te questo lo sai benissimo.

PALMA *(al fratello, autoritaria)* Stefano vatti a casa... vatti a casa a mangiare il pesce che t'ho preparato, che è una squisitezza. Se poi c'hai ancora fame apri il frigo, che è pieno, e quand'è il momento ti guardi Primo e la Palma in televisione...

PRIMO *(fa vedere l'orologio)* Palma!

PALMA *(a Primo)* Arrivo... *(a Stefano)*... ti guardi Primo e la Palma in televisione che senza prenderla tanto alla lontana spiegano alla gente com'è andata la storia, perché è vero, è vero che quelli là non hanno fatto niente d'illegale, mo santa madonna, ti pare possibile che una carognata, quando è fatta nel rispetto della legge, smette di essere una carognata? Eh no, che non è possibile!

Primo guarda strano la sorella. C'è qualcosa che non va

PALMA Cosa c'hai da guardare?

PRIMO Cos' hai detto?

PALMA Quando?

PRIMO Prima.

PALMA Prima... *(ci pensa)* ...ho detto... che mentre io e te andiamo in televisione... Stefano se ne sta a casa...

Primo scuote la testa

PALMA *(che non ha capito)* Hai cambiato idea? Ce lo portiamo dietro?

PRIMO No Palma, no. Noi non andiamo in televisione.

PALMA *(sorridente)* Come non c'andiamo, ma Primo cosa stai dicendo?

PRIMO Io... vado in televisione. *(Palma ammutolita)* Te l'ho spiegato ieri, saremo solo in tre, io, Bellettini e il conduttore di Calcio in Romagna. E poi a un certo punto ci sarà anche la mamma di Casadio, basta.

PALMA *(con un filo di voce)* Basta?

PRIMO Ohi, non mi sarò spiegato bene. *(Silenzio)* Hai preparato i documenti? *(Palma annuisce)* E dove sono? *(Palma gli porge la borsetta)* Qui dentro? *(Palma annuisce. Primo li tira fuori)* Veh, tutti stropicciati...

PALMA *(smarrita)* La tua cartellina non mi sembrava adatta... allora da lì... lì ho travasati...

PRIMO Beh... vado. *(Guarda l'orologio)* Sono anche in ritardo, devo correre... *(e se ne va)*

STEFANO Andiamogli dietro. *(Palma non risponde)* Palma, andiamogli dietro. Ci faranno pur entrare, siamo i suoi fratelli, lui sarà il presidente ma la società è anche la nostra vorranno pur sente quello che pensiamo noi!

PALMA *(un filo di voce, un gesto come dire.. fascia perdere)* Stefano...

STEFANO Stefano che? Dammi retta una buona volta, non mi dai mai retta, ascolti sempre solo lui!

PALMA *(togliendosi gli orecchini, si siede sulla panchina)* Sarà vero...

Arriva la madre di Luca Ha in mano una torta al cioccolato.

MADRE Palma!

PALMA Ah... sei te...

MADRE *(timidamente)* Ti ho portato... una torta al cioccolato... spero ti piaccia il cioccolato, è molto buona, non l'ho fatta io, l'ho comperata, non l'ho fatta io, io in cucina sono un disastro, ecco, non sono mai stata capace...

PALMA Grazie, grazie... sei gentile... ma cosa ci fai qui, non dovevi andare a Calcio in Romagna?

MADRE Sì, sì... ci dovrei andare, sì, ma... non me la sento...

PALMA Non te la senti?

MADRE Mi faranno tante domande e io non saprei bene cosa dire cosa rispondere... ecco io non pensavo che tutta questa storia, voglio dire, ho la testa che mi scoppia... non ragionavo quando ho firmato per l'altra squadra che sarebbe successo tutto questo finimondo, pensa che ieri è anche venuto un giornalista a casa mia, voleva parlare con Luca, certo avrei fatto meglio a dirvelo, a cercarvi, a telefonarvi, ma quel signore, il direttore del Tropical, mi ha fatto capire che non c'era più tempo, io e te c'eravamo viste proprio questa mattina, ti ricordi, c'io ero d'accordo, ma poi lui ha tirato fuori tutti quei soldi, tutti quei soldi... mi ha anche promesso un posto di lavoro, sì, un lavoro, un lavoro vero!

PALMA T'ha anche promesso un posto di lavoro?

MADRE Sì.

PALMA E te gli hai creduto?

STEFANO *(indicando la madre)* lo l'avevo detto che a Luca non gli voleva bene! Se gli voleva bene avrebbe stracciato tutti i cartellini, tutti, e l'avrebbe mandato da noi, in officina, a imparare il mestiere!

MADRE Il mestiere...?

Stefano tira dritto, e punta minaccioso il martello contro la madre.

STEFANO Sì, il mestiere. Perché, ha qualcosa da ridire? Il fabbro non è forse un bel mestiere? Si è tutti i giorni a contatto con il fuoco!

PALMA Stefano, metti gin quel martello! Certe volte mi sembri te un bambino. Son due tre giorni che se ne va in giro con quel martello... *(Alla madre)* Senti... negli spogliatoi... dovrei avere due tre lattine di chinotto... le vado a prendere e ce le beviamo insieme alla torta.

Esce. Restano la madre di Luca e Stefano. Si guardano.

MADRE Luca mi parla sempre di lei.

Stefano non dice. Continua a fissarla. La madre si siede sulla panchina.

MADRE *(si guarda attorno)* ...non avevo mai fatto caso al campo, quando venivo a prendere Luca... sono sempre un po' distratta, quando ero piccola la mia mamma mi chiamava Nuvolari, diceva che avevo sempre la testa fra le nuvole... mi fermavo là e non guardavo i bambini allenarsi, no, non stavo attenta all'allenamento, anche perché io di calcio non ho mai capito niente... sì... sembra proprio un deserto, come dice Palma... un deserto...

10 Stefano sogna il funerale nel campetto.

Stefano sdraiato a pancia in giù sulla panchina, il martello in mano. Dalla tribunetta in alto spuntano Palma e Primo, allegri e infantili, come bambini che scavalcano un muretto.

PRIMO Palma guarda, guarda là, c'è Stefano!

PALMA Stefano! Stefano!

STEFANO Non ridete invurniti
 Non ridete
 È il mio funeralino, oggi
 Non le vedete
 Non le vedete tutte quelle fosse?

Niente da fare, quelli ridono.

PALMA Il suo funeralino.

PRIMO Salta su!

Con un salto Palma vola in braccio al fratello. Un corpo solo, scendono la tribunetta ridendo. Primo regge la sorella con una sola mano, pare un gigante. Palma ride rovesciando la testa e i lunghi capelli all'indietro, pare, attraversata da una corrente elettrica. Stefano si avvicina ai fratelli, un gradino sotto al loro. Si porta il martello alla bocca, come una tromba. Palma gli accarezza la testa.

STEFANO Pe pe pe pe
 Fatemi suonare la tromba
 Pe pe pe pe
 Voglio resuscitare i morti
 Con la mia tromba
 Pe pe pe pe,
 Sono morti e non lo sanno
 E' la condizione peggiore
 Se lo sapessero

Magari gli verrebbe voglia
 Di resuscitare
 Non dico di domenica
 No anche di lunedì
 Si può resuscitare
 Anche se è giorno di lavoro
 Si può resuscitare
 Pe pe pe pe.

Palma scende e punta minacciosa il dito contro il fratello.

PALMA Non dir strampalerie, Stefano. Non dir strampalerie! E metti gin quel martello!

Stefano cade tra le braccia di Primo, così, all'improvviso! I due formano una maschia Pietà.

PALMA Oh! Acchè...⁴³ (*Indica i sacchi*) T'abbiamo portato due sacchi pieni di cacca - peseranno... dieci tonnellate...

PRIMO Almeno almeno!

PALMA Oh, guarda che è una cacca nuova nuova, mica roba usata. E' delta ditta.. come si chiama... New Fantasy! Ehi, Primo, a s'disl acchè⁴⁴ New Fantasy?

PRIMO Sé, sé, a s'disl acchè. Adesso con questa riempiamo le, fosse, poi ti facciamo a pezzi e ti ci buttiamo dentro. E vedrai dopo che bel verde che ti diventa il campo! Come quando vedi le partite in televisione!

Vieni Imeneo, deh vieni: la musica irrompe leggera.

PALMA Ma qui... qui ... è pieno di fosse ... dov'è la tua fossa Stefano, dov'è che l'hanno scavata la tua fossa?

⁴³ Così...

⁴⁴ Si dice così?

Stefano comincia a bofonchiare fra le braccia del fratello.. fatemi suonare la tromba Palma va a prendere la bandierina La sventola, lenta in prosenio. Stefano bofonchia, tra le, braccia di Primo, ma né i fratelli né gli spettatori riescono a sentire quello che dice.

PALMA Parla più forte Stefano
 Parla più forte non ti sentiamo
 A n' t' sinten Stefano
 A n' t' sinten
 Non si capisce niente
 U n' s' capes gnit
 U n' s' capes gnit
 Scor più fort
 Parla più forte
 Che non ti sentiamo
 Non ti sentiamo
 Non ti sentiamo
 C'è un gran rumore in giro
 Un armor
 Int j oc
 Int i cavel
 Int al spali⁴⁵

La musica di Monteverdi cresce, diventa tuono. Il volto di Primo si contrae in una smorfia di dolore, come se non ce la facesse più a reggere il corpo di Stefano, divenuto pesante come un macigno. Stefano scivola dalle braccia del fratello e si accascia sulla tribunetta. Primo rovescia la cacca contenuta nei sacchi al di là della tribunetta, grida, continua a ripetere che sono sacchi di, cacca nuova nuova, mica roba usata, dono della ditta New Fantasy, peseranno dieci venti cento tonnellate... mentre Palma ripete le sue invocazioni al fratello: parla più forte, Stefano, parla più forte! Primo copre il fratello con i sacchi vuoti dell'immondizia.

PRIMO *(grida fino a farsi uscire i polmoni)* Stefano! Stefano!

I fratelli scompaiono dietro la tribunetta. Sulle ultime note dell'Orfeo, il fondale cupofiamma, che tale è rimasto per tutto il tempo di questa storia, si fa grigio polvere, tagliato di bianco.

⁴⁵ Non ti sentiamo Stefano, non ti sentiamo. Non si capisce niente, non si capisce niente. Parla più forte Stefano, parla più forte. Un rumore, negli occhi, nei capelli, nelle spalle.

11 **Finalino**

Ancora quattro colpi sull'incudine. Stefano accasciato tribunetta. Entrano i fratelli.

PALMA Stefano! Stefano! L'a durmì a cve nench sta nuta...⁴⁶

Scuotono la, testa, i fratelli.

PALMA Dormire fuori tutte le notti? Di questa stagione c'è da prendersi un accidente!

PRIMO E poi sotto i sacchi dell'immondizia? Almeno si portasse una coperta da casa!

Primo si siede accanto a Stefano e avvita scarpe. Palma scruta le condizioni del campo.

PALMA Contro,chi giochiamo domenica?

PRIMO Col Marina.

PALMA E' vero! Contro quelli del Marina. *(Incrocia le braccia sul petto, se li vede davanti)* Quelli non fanno in tempo a scendere dalla corriera che cominciano a sfottere: ohi, Palma, u n'è miga cambié 'na masa da l'utma volta. Cum ela, ch'a n'cres gnanch un fil d'erba? T'a n'i dé da bé a ste Sahara?⁴⁷ *(Si guarda attorno)*. Sempre uguale. Non c'è mica speranza.

(Palma da un calcio all'aria, poi si avvicina ai fratelli.)

PALMA Cosa fa, gioca domenica?

PRIMO A n' e' so.⁴⁸

⁴⁶ Ha dormito qui anche stanotte!

⁴⁷ Ohi, Palma, non è cambiato molto dall'ultima volta. Com'è che non cresce neanche un filo d'erba? Non gli dai da bere, a questo Sahara?

⁴⁸ Non lo so.

PALMA Da retta a me: te mettilo in panchina. In panchina... meglio che niente.

PRIMO Mettilo in panchina... ma è lui che non ci vuole più tornare, né in campo né in panchina!

PALMA Cos'aspetti, che te lo chieda lui? T'é voia. Con l'orgoglio che c'ha?
(Palma si accorge della bandierina sulla vetta della tribuna. Sale, la prende in mano) Cosa ci fa qui.. questa bandierina?

Lenta, comincia a sventolarla. Primo s'incanta a guardare la sorella.